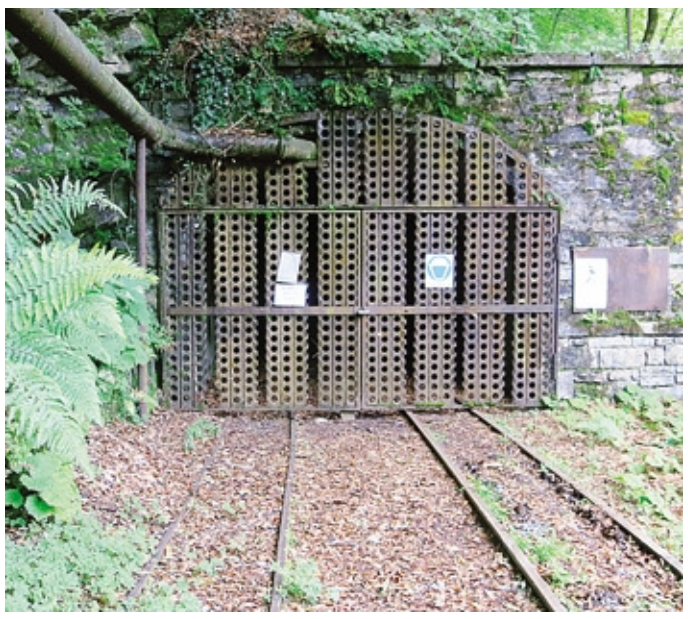
IL CONVEGNO

Tre giorni di interventi sui siti minerari delle Alpi

L'Ecomuseo di Gorno ospiterà da venerdì 23 a domenica 25 settembre il convegno «Le miniere delle Alpi. Il futuro di una storia millenaria» promosso da «Incontri Tra/Montani». «La montagna, lo dimostrerà ampiamente il convegno, non è di per sé destinata alla desertificazione – spiegano gli organizzatori –. Nel passato ha svolto una funzione importantissima e all'avanguardia. Il settore minerario ne è una dimostrazione lampante. Con politiche adeguate è possibile invertire la tendenza all'abbandono. Ma ci debbono credere soprattutto i montanari che non possono rassegnarsi al tramonto in atto e

debbono attrezzarsi per una possibile rinascita».

Aperto da una visita all'Ecomuseo, venerdì 23 alle 15,30, il convegno che vedrà la presenza di relatori da tutta Italia, proseguirà con gli interventi dedicati alla «Gestione e valorizzazione dei siti minerari dismessi, per proseguire il 24 con «Fonti, metodi e obiettivi della ricerca sulla storia mineraria delle Alpi», e la sessione dedicata a «Le Alpi meridionali: nichel, bario, rame, piombo e zinco, antracite» e, infine, uno zoom sul ferro. L'ultimo giorno sarà dedicato alla visita al sito minerario di Costa Jels, a Campello e alla località Turbina, poi la galleria Nobile e la laveria. Chiude il pranzo del minatore.



Gli australiani vogliono recuperare il tunnel Riso-Parina: qui l'ingresso

La facciata della laveria non lascia dubbi: fabbricato pericolante

Tutto è fermo al 1982, anche i macchinari rimasti dentro la laveria

Nella Fattoria Ariete il fascino del sottosuolo a misura di bambino

Gorno
L'area è un Ecomuseo ed è inserita nel circuito di Bergamoscienza. Visita easy grazie all'accesso carrabile

Una miniera a misura di bambino che Mauro Abbadini definisce, efficacemente, «tascabile». È pronta a vivere un intenso periodo di attività in Valle del Riso la miniera didattica aperta a Gorno nell'area della Fattoria Ariete, inaugurata nell'aprile del 2004. La ripresa delle scuole coincide con una «seconda giovinezza» della realtà inserita nell'Ecomuseo delle miniere, che unisce all'allevamento e alle coltivazioni tipiche della realtà contadina orobica, la curiosità di una piccola area mineraria. «La chiave di tutto – conferma Mauro Abbadini, affiancato nella fase progettuale da Roman Ceroni di Oltre il Colle - sta nel far percepire la visita non come un servizio a pagamento, ma come concreta condivisione di uno stile di vita che ha segnato la nostra gente». Nell'area, che si stende ai margini del torrente Riso, vengono allevati asini, pecore, caprette, oche, galline, conigli e maialini ed è possibile visitare la «miniera tascabile».

Ospiti a lezione nella miniera didattica alla fattoria Ariete FOTO FRONZI

È un cunicolo relativamente piccolo (circa 400 metri di sviluppo) scavato nel 1850 e utilizzato come polveriera. «Qui - spiega Abbadini - veniva conservato l'esplosivo. Abbiamo fatto in modo che diventasse uno spaccato dell'attività mineraria di un tempo, presentando le modalità di estrazione del minerale con un vagone su rotaia e la possibilità di ammirare attrezzi e arnesi da lavoro».

Mauro Abbadini
Il gestore

L'attività mineraria per l'estrazione dello zinco è a Gorno secolare tradizione. Nel 1910 si contavano in valle 800 minatori, mentre all'esterno erano all'opera le «Taissine», che provvedevano alla cernita del minerale. Le miniere ramificavano nel sottosuolo per più di 100 chilometri. La chiusura dell'ultima miniera nel 1982 pose fine all'epopea di un bacino citato da Plinio il Vecchio. Nel 1500 alle miniere di zinco di Gorno si interessò anche Leonardo. Dal 2009 Gorno vanta il titolo di Ecomuseo e ospiterà una tre giorni congressuale dal 23 al 25 settembre con la ventiseiesima edizione degli «Incontri tra/montani». Il 25 settembre (che è anche Giornata regionale delle fattorie didattiche) ci sarà alla Fattoria Ariete l'open day, con l'illustrazione anche del nuovo percorso dedicato alle api, presente il sindaco Giampiero Calegari.

L'idea per quanto riguarda la miniera è offrire una visita «easy», dedicata ai bambini, alle famiglie o alle persone anziane, grazie anche alla possibilità di disporre di un accesso carrabile sino a pochi passi dall'ingresso del cunicolo. Durante l'estate i «martedì in miniera» hanno raccolto buone adesioni e ora si punta sulla didattica a cominciare dal progetto «Le pietre della luce», inserito in Bergamoscienza. Le visite sono prenotabili da domani su www.bergamoscienza.it.

Nel frattempo il team della Valle del Riso è già al lavoro anche per l'iniziativa de «La casa bergamasca di Babbo Natale», dal 19 novembre negli spazi di Palazzo Rudelli a Gandino. Una dimora nel borgo medievale dove Babbo Natale soggiornerà sino al 27 dicembre.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Taissine in festa per il 10° compleanno «Una pagina di storia»

GORNO

Le Taissine della Val de Riso, domenica scorsa, hanno festeggiato i dieci anni del gruppo con una manifestazione che ha visto il raduno regionale dei gruppi folcloristici: 17 quelli che hanno sfilato per un totale di 360 persone che hanno invaso il paese di Gorno.

La giornata, splendida da un punto di vista meteo, ha favorito l'afflusso di un numeroso pubblico e lo svolgersi della kermesse che puntava sui costumi tradizionali (anche le taissine avevano il loro, costituito dalla gonna lunga, il grembiule e il foulard) sui canti e sui balli tradizionali. Erano presenti le autorità dei Comuni minerari, per Gorno il sindaco Giampiero Calegari e per Oneta l'assessore Enrica Maestrini.

Il parroco don Giambattista Zucchelli ha celebrato la Messa in una chiesa parrocchiale gremita, dove spiccavano i gagliardetti e i labari dei gruppi folcloristici ospiti che, assieme alla gente del posto, hanno chiuso la cerimonia religiosa con il canto popolare mariano «Madonna nera».

Ma la giornata è vissuta soprattutto sulla sfilata e l'esibizione all'aperto dei gruppi che hanno raccolto l'applauso della popolazione, intervenuta numerosa nell'area delle feste.

«È stata una manifestazione straordinaria – ha commentato Lina Cabrini, presidente del gruppo Le Taissine di Gorno – che è andata al di là delle aspettative, grazie anche alla giornata radiosa». «Uno spettacolo bellissimo – ha continuato Cabrini – che ha reso ancor più festoso l'anniversario del decennale del nostro gruppo nel ricordo di una pagina significativa della nostra storia che ha visto protagoniste le donne della Val del Riso».

F. I.

Il gruppo delle Taissine di Gorno alla festa del decennale